

energia. Noi eravamo già in istrada, che ancora durava e s' udiva il fragor delle mani plaudenti. Tanto elle possono esser fide e liberali !

Chiuderemo con una filosofica considerazione. Ella non si riferisce già a questa musica sublime, omai giudicata da tutto il mondo, dotto ed indotto, ma che sente ; non alla esecuzione, la quale, come dicemmo, è quello che è : questa considerazione filosofica riguarda soltanto il carattere d' Arturo, il più economo di quanti personaggi abbiamo veduto in iscena. Imperciocchè, come veste in casa, veste anche fuori ; cade o si getta nel lago, e senza farsi paura dell' umido, si tiene addosso i medesimi panni ; perde nella caduta il berrettino, e va a capo scoperto per la campagna. Valdemaro dà anch' egli un buon tuffo nell' acqua ; ma almeno non ne riporta se non gli stessi stivali, e si presenta a' Padri Spedalieri in polito lenzuolo, appunto come chi esce fuori del bagno. Se non che Arturo e Valdemaro hanno ragione : lo sparagno è il primo guadagno, e non si vuole spendere in pompe vane e soverchie.